

una « ottimizzazione » delle risorse che ricorda avvenimenti e sciagure avvenute oltralpe, i controllori del traffico aereo hanno dovuto assistere i voli di competenza dell'Acc di Brindisi senza l'ausilio del *radar*, senza poter utilizzare le frequenze radio principali per le comunicazioni con i piloti, senza poter disporre delle linee telefoniche ed in assenza di funzionamento del sistema elettronico di sviluppo del « progresso volo »;

una identica avaria si era già verificata a Brindisi durante le fasi di passaggio al sistema operativo Mara e che, quindi, tali disfunzioni si ripetono senza che il passato possa fornire insegnamenti, oggi, che si sta passando dal Mara al sistema operativo Open e che, nemmeno le tante avarie e malfunzionamenti verificatisi in altri omogenei impianti riescono a scongiurare il ripetersi di tali incresciosi accadimenti;

i controllori del traffico aereo e gli esperti assistenza al volo, anche a Brindisi, lamentano la scarsa efficacia dei cicli addestrativi e la brevità degli stessi oltre alla carenza di appropriata normativa e il mancato rispetto di *standard* universalmente affermati nella fase di *switch* dalla vecchia alla nuova sala operativa —:

come intenda intervenire per riportare alla normalità la situazione e cosa intenda fare per esigere dalle strutture dell'Enav spa risposte, puntuali e soprattutto veritiere, circa le inefficienze che stanno caratterizzando l'assistenza al volo italiana dall'avvento dell'attuale *management* operativo. (4-06200)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il signor De Arman Oriel e la signora Portel Sanchez Raisa sono esuli cubani, fermi oppositori del regime castrista, nonché attivisti nell'ambito dell'associazione pacifista, ecologista e di denuncia della violazione dei diritti umani e civili denominata APC (Alleanza Patriottica Cubana);

i membri di detta Associazione operano in modo pacifico e non violento, affinché siano riconosciuti a tutti i cittadini cubani i diritti civili e politici oltre alle libertà fondamentali;

in ragione di detta loro attività, tutti i membri dell'Associazione risultano, pertanto, continuamente esposti a forme di ritorsione politica e sociale, oltre che a forme di persecuzione personale, con pericolo per la vita stessa, ad opera delle autorità cubane;

per dette specifiche ragioni i signori De Armas e Portel hanno dovuto lasciare l'Isola di Cuba, avendo da tempo perduto il loro posto di lavoro, accompagnati dalla loro figliuola Brenda in tenera età (nata in Santa Clara — Villa Clara Cuba in data 8 luglio 1998);

pertanto, a buon diritto, i predetti hanno richiesto alla Repubblica italiana il riconoscimento dello *status* di « rifugiati politici »;

tuttavia, davvero del tutto inspiegabilmente, l'apposita preposta Commissione ha denegato il riconoscimento di detto *status* con provvedimento, datato 9 gennaio 2003, e notificato all'interessato in data 29 gennaio 2003;

in pari data la Questura di Vicenza ha disposto altresì la revoca per permesso di soggiorno;

avverso tali provvedimenti il signora Perasa ha proposto tempestivi ricorsi giurisdizionali ed amministrativi;

appare tuttavia del tutto evidente che l'espulsione del dissidente verso il paese di origine lo esporrebbe alle ritorsioni del

regime, la cui brutalità nel reprimere gli oppositori è risaputa —:

quali iniziative intenda assumere il Governo per tutelare l'incolumità fisica e la libertà personale del signor Perasa ed evitare che il dissidente venga espulso verso Cuba.

(2-00737) « Antonio Leone, Mormino, Paoletti Tangheroni, Schmidt ».

Interrogazione a risposta immediata:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica del 9 aprile 2003 che indice il referendum estensivo dell'articolo 18 è intitolato « Indizione del referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori » —:

poiché tale titolo crea una finalità opposta a quella che i promotori intendono perseguire con questo referendum, con quali misure si intenda intervenire al fine di ristabilire la chiarezza e la correttezza del quesito referendario. (3-02258)

Interrogazioni a risposta orale:

COSSA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la commissione elettorale circondariale di Sanluri, competente per territorio, ha annullato per irregolarità nella raccolta delle firme una delle due liste che erano state presentate al comune di Villacidro (Cagliari) in vista delle elezioni amministrative del 25 maggio prossimo;

a quanto risulta, i presentatori di detta lista sono stati indotti in errore dalla modulistica loro consegnata dal comune che, per bocca del segretario comunale e del funzionario responsabile, conferma alla stampa di aver ritenuto del tutto regolare la lista presentata;

a seguito della soppressione del sistema dei controlli capita con sempre maggiore frequenza che le amministra-

zioni locali si rendano protagoniste di atti amministrativi illegittimi, quando non addirittura adottati in dispregio della normativa vigente, atti che finiscono per consolidarsi unicamente a causa degli alti costi dei ricorsi giurisdizionali, tali da scoraggiare ogni forma di opposizione o di tentativo di tutelarsi da parte del cittadino;

il caso in esame si presenta di particolare gravità in quanto investe i fondamentali diritti elettorali, che non possono essere conculcati a causa di un comportamento irresponsabile da parte dell'apparato burocratico;

il comportamento degli uffici comunali appare allo scrivente almeno come gravemente superficiale o negligente, perché non è chiaro a chi altri, se non ai competenti funzionari comunali, i presentatori dovrebbero rivolgersi per avere indicazioni sui moduli da utilizzare per presentare una lista e per una verifica preventiva della sua regolarità;

tale superficialità è dimostrata anche dal fatto che a quanto risulta all'interrogante, la notifica del provvedimento della Commissione circondariale, inviato via fax al comune alle ore 19.09 del giorno 26 è stata notificata agli interessati solo alle ore 15 del giorno successivo, e solo dopo sollecito della Commissione medesima;

assai più grave sarebbe se dovesse risultare che detto comportamento anziché a superficialità è dovuto a malafede;

in conseguenza di ciò nel comune di Villacidro si voterà su un'unica lista, pregiudicando il diritto degli elettori a scegliere da chi essere amministrati —:

quali provvedimenti intenda adottare per garantire agli elettori del comune di Villacidro il diritto di poter votare su una pluralità di liste;

se non ritenga che la mancata accettazione della lista di cui in premessa, non sia imputabile ai presentatori della lista esclusa;

quali provvedimenti intenda adottare per evitare che in futuro possano casi di

esclusione di liste cagionate da indicazioni erronee fornite dai funzionari comunali responsabili del procedimento. (3-02249)

MASTELLA, OSTILLIO, POTENZA, CUSUMANO, PISICCHIO e MAZZUCA POGGIOLINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Tufino in provincia di Napoli conta circa tremilacinquecento abitanti;

in data 11 giugno 2002 alcuni consiglieri comunali denunciavano con regolare esposto al Ministro dell'interno ed al Prefetto di Napoli, il comportamento antidemocratico dell'amministrazione comunale di Tufino;

sempre i suddetti consiglieri comunali sono dovuti ricorrere più volte al Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli per ottenere giustizia su provvedimenti amministrativi illegittimi adottati dalla giunta municipale;

tra gli altri, validi esempi sono costituiti da bandi di concorsi pubblici per geometri, video terminalisti, assistenti sociali e vigili urbani non pubblicati né su bollettini regionali, né su quotidiani a tiratura nazionale e né sulla *Gazzetta Ufficiale* (IV serie speciale);

non a caso le Commissioni giudicatrici sembrerebbero essere state composte senza rispettare quei principi democratici e di proporzionalità;

tra i vincitori dei predetti concorsi sembrerebbero annoverarsi parenti di consiglieri ed assessori comunali;

successivamente alle sopracitate assunzioni, l'amministrazione comunale provvedeva a trasferire fuori dalla « Casa comunale » il personale già dipendente sostituendolo opportunamente con i neo-assunti;

altro evidente sopruso è stato compiuto con la sostituzione del Comandante della polizia municipale, dottor Arvonio, assunto con regolare concorso pubblico ed

in servizio da oltre due anni, con l'avvocato Raffaele Grilletto assunto e nominato alla carica di Comandante della polizia municipale, previa presentazione da parte dello stesso di semplice domanda. Sembrerebbe che anche in tal caso non si sia proceduto ad alcuna selezione e pubblicazione di concorso in mero contrasto con quanto disciplinato dall'articolo 110 del testo unico degli enti locali —:

se, considerate le gravi violazioni di legge esposte in premessa, non intenda esercitare i poteri previsti dal testo unico degli enti locali. (3-02250)

Interrogazione a risposta in Commissione:

COSTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 1° maggio 2003 il quotidiano torinese *La Stampa* pubblica un accurato servizio a firma di Angelo Conti sul disagio che si vive nella città di Torino a causa di diffuse forme di micro-criminalità, di spaccio, di violenza nel completo abbandono da parte delle forze dell'ordine;

molti cittadini torinesi lamentano di essere stati lasciati soli dalle istituzioni e che numerose sono le realtà cittadine in cui le organizzazioni malavitose sono di fatto libere di spadroneggiare —:

quali siano le informazioni in possesso del Ministro in ordine a tali vicende summenzionate;

a quali provvedimenti s'intenda dare immediatamente corso per consentire alle autorità locali (prefetto, questore, sindaco nelle rispettive funzioni) di fronteggiare con efficacia i fenomeni di delinquenza denunciati;

se il Ministro non ritenga di partecipare personalmente ad un incontro con le autorità ed eventualmente i parlamentari locali per affrontare una situazione obiettivamente difficile, che trae le sue origini negli anni Novanta e che rischia non solo di far apparire tutta Torino in una veste immeritatamente negativa, ma

che potrebbe anche degenerare ulteriormente. (5-01932)

Interrogazioni a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta che i risultati del censimento del 21 ottobre 2001 siano stati recepiti attraverso un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 aprile 2003 (supplemento ordinario n. 54 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 81);

nella pagina « Toscana e Liguria » del quotidiano *La Nazione* del 27 aprile 2003, il presidente nazionale dell'Anci, l'onorevole Domenici, testualmente dichiara: « le operazioni del censimento sono state caotiche in tutta Italia. Molti comuni per far tornare le cifre hanno fatto di tutto. Per esempio Napoli, nonostante un'emorragia del 5 per cento, ha cercato di non scendere sotto il milione di abitanti: risultato finale del censimento conta infatti 1.004.500 abitanti. Lo stesso ha fatto Torino, che però non ce l'ha fatta a superare quota 900.000 »;

dette dichiarazioni sono oltremodo preoccupanti, in ragione del fatto che è lecito supporre che alcuni zelanti dipendenti comunali, all'uopo istruiti da politici senza scrupoli, abbiano alterato i dati. Ciò troverebbe conferma nel fatto che i risultati ufficiali della popolazione al 21 ottobre 2001 sono stati resi noti solo nell'aprile del 2003;

d'altra parte, ogni dubbio è lecito solo che si pensi le enormi differenze che intercorrono fra i dati provvisori comunicati nell'autunno scorso e quelli definitivi. Roma, ad esempio, secondo i dati provvisori aveva 2.459.000 abitanti, secondo i dati ufficiali ne ha 2.546.000, mentre all'anagrafe comunale risultavano, ad ottobre 2001, 2.667.000 abitanti. Milano, inoltre, secondo i dati provvisori aveva 1.183.000 abitanti; il decreto in premessa evocato attribuisce una popolazione legale di un 1.256.000 abitanti: in buona so-

stanza in pochi mesi sono ricomparsi 70.000 abitanti. Non di meno Genova che, secondo l'Anagrafe comunale, aveva 627.000 abitanti, mentre lo stesso giorno, secondo i dati legali del censimento, ne aveva 610.000 —:

se e quali iniziative intenda assumere per verificare che non vi siano state manipolazioni dei dati del censimento 2001 e soprattutto per capire quali siano state le cause di una diffusione di dati così difformi (tra provvisori e definitivi). (4-06201)

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a Firenze, nei giorni 25, 26 e 27 aprile 2003, presso il Parco delle Cascine, si è tenuta una « manifestazione alternativa » cui hanno partecipato alcune migliaia di giovani;

per la realizzazione di tale iniziativa, per stessa ammissione dell'Amministrazione comunale, non è stata richiesta alcuna autorizzazione —:

se la Prefettura di Firenze sia stata o meno informata dal Comune di Firenze circa lo svolgimento della predetta manifestazione e quali iniziative in merito siano state dalla stessa assunte in merito. (4-06205)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica n. 970 del 1975, all'articolo 8, prevede il titolo di specializzazione, da conseguire al termine di un corso biennale al